AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CAPISTRELLO: BUFERA SUL COMUNE; FALSO, INDAGATI SINDACO E GIUNTA

19 Maggio 2012

CAPISTRELLO – È bufera sul comune di Capistrello (L'Aquila).

Sotto inchiesta sono finiti il sindaco del paese, Antonino Lusi, fratello dell'ex tesoriere della Margherita, Luigi Lusi, indagato a sua volta con l'accusa di aver fatto sparire decine di milioni di euro dalle casse della Margherita, e cinque assessori della Giunta comunale.

Secondo le accuse del sostituto procuratore della Repubblica di Avezzano Guido Cocco i sei avrebbero falsificato alcuni atti pubblici, delle delibere: i provvedimenti dell'Esecutivo, in sostanza, sarebbero stati modificati rispetto a quelli successivamente pubblicati sull'Albo pretorio del Comune.

Lo rivela il quotidiano *Il Centro*.

Nella sede del Municipio del centro marsicano ieri hanno fatto irruzione gli agenti della polizia giudiziaria hanno sequestrato anche alcuni computer, dopo quelli già sequestrati in un precedente blitz.

Le accuse sono quelle di abuso d'ufficio e falso materiale commesso da pubblico ufficiale: oltre al sindaco Lusi nel mirino della magistratura sono finiti anche gli assessori Nicolino Di Felice (Lavori pubblici), Carmine Stati (Personale), Alessandro Croce (Politiche sociali), Francesco Piacente (Bilancio) e Arnaldo Mariani (Ambiente). Non risulta indagato, invece, il vice sindaco Alfio Di Battista.

Tutti, in concorso e in maniera continuativa, avrebbero falsificato le delibere "cambiando la data di emissione, le sottoscrizioni e le attestazioni contenute nel testo" scrive il pm che aggiunge come "Il testo effettivo delle delibere e quello pubblicato nell'albo pretorio" sarebbero diversi. Il tutto avrebbe cagionato "ingiusti vantaggi patrimoniali ad alcuni soggetti ed ingiusti danni ad altri".

"Siamo a disposizione dei magistrati e aspettiamo di essere ascoltati per chiarire i dubbi di legittimità sugli atti compiuti" ha dichiarato il sindaco Lusi.

IL SINDACO: "NUOVA STAGIONE DI VELENI"

Il sindaco Lusi: "una nuova stagione di veleni che in passato ha portato al tracollo del Comune".

Inizia così una nota del Comune di Capistrello.

"L'accusa è quella di aver pubblicato sull'albo pretorio del Comune una delibera con modifiche rispetto alla precedente. Questo avrebbe portato la Procura a indagare il primo cittadino di Capistrello, Antonino Lusi, e tutta la giunta comunale composta da cinque assessori con diversi blitz in Comune e il sequestro in due occasioni dei computer degli uffici e del primo cittadino" prosegue la nota.

Al riguardo il sindaco Antonio Lusi ribadisce "la massima fiducia nella magistratura" e parla di "un clima eccessivamente avvelenato in paese che rischia di procurare danni alla comunità, al tessuto sociale e all'economia di Capistrello".

"Il Comune – spiega Lusi – ha sempre dato la massima disponibilità spalancando le porte agli inquirenti ogni volta che ci sono stati controlli e sequestri di computer. Ciò perché non abbiamo mai avuto nulla da nascondere".

Secondo il sindaco, "la gran mole di esposti e denunce che interessa il Comune di Capistrello sembrerebbe volta a bloccare l'attività amministrativa e a intimorire il personale anziché garantire gli interessi dei cittadini".

"Nonostante ciò – afferma Lusi – stiamo cercando ugualmente di portare avanti gli impegni presi con la popolazione nel migliore dei modi. Se però ogni delibera e ogni atto viene contestato, la situazione diventa ingestibile. Questo clima caratterizzato da denunce ed esposti è un dejavù per il Comune di Capistrello".

“Infatti – spiega il sindaco – una stagione di veleni simile a questa è stata già vissuta in paese e ha portato all’attuale dissesto finanziario e alla lacerazione della comunità”.

“Restiamo a disposizione dei magistrati – conclude Lusi – e aspettiamo di essere ascoltati per chiarire i dubbi di legittimità sugli atti compiuti da questa amministrazione”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli